Committente

DECOMAR Srl

Via Tommaseo, 8 – Vado Ligure (SV)

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Impianto Recupero/Smaltimento
rifiuti non pericolosi e pericolosi

Autodemolizione veicoli

Politecna S.a.s.
Via Piave, 33 - 17047 VADO LIGURE (SV)
Tel. 348 3181877 – mail: politecnasv@gmail.com

Pedretti Dionigi

n° documento: RSPA-19-003 rev.0 – data 14/09/2019
n° pagine: 23

file: Studio Preliminare Ambientale_DECOMAR Srl_Vado Ligure.doc

INDICE

Studio Preliminare Ambientale _____ 3

1. Descrizione del progetto _____ 3

2. Inquadramento territoriale _____ 13

3. Quadro di riferimento ambientale _____ 16

4. Descrizione componenti ambientali significative _____ 20

5. Descrizione effetti sull'ambiente _____ 20

ALLEGATI:

ALLEGATO 1 – TAV1 Planimetria generale

ALLEGATO 2 – Valutazione Impatto acustico

ALLEGATO 3 – Piano di prevenzione e gestione acque di prima pioggia Regolamento Regionale 4/2009

Studio Preliminare Ambientale

1. Descrizione del progetto

L'attività che intende intraprendere la società DECOMAR Srl consiste nella realizzazione di un impianto di recupero/smaltimento rifiuti non pericolosi e pericolosi nonché attività di autodemolizione.
Le attività saranno oggetto di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 che sarà rilasciata dalla Provincia di Savona a seguito di formale istanza presentata a seguito di chiusura della verifica di assoggettabilità a VIA/Screening.
Il progetto verrà realizzato in un complesso industriale esistente, dismesso, denominato "Ex Nuova Isoltermica", attualmente non utilizzato e comporterà esclusivamente opere di ristrutturazione dei manufatti presenti e sistemazione delle aree esterne.
Il titolo d'uso delle aree è nella forma di contratto di comodato d'uso tra la proprietà e la DECOMAR Srl.
L'area di intervento si sviluppa su una superficie in pianta di circa 17.000 mq, interamente recintata e dotata di cancello d'ingresso, comprensiva di capannoni, piazzali e palazzina uffici-spogliatoi-mensa.
L'accesso all'area avviene dall'arteria di comunicazione dell'area industriale di Vado Via Piave dove si innesta Via Tommaseo. Dal cancello d'ingresso, Via Piave dista circa 120 metri.

Descrizione delle modalità con le quali si svolgono le attività di gestione dei rifiuti

I rifiuti in ingresso all'impianto dopo le opportune verifiche documentali (formulario di identificazione e, ove richiesto, eventuali analisi a complemento), pesatura e verifica radiometrica, verranno depositati nelle aree di pertinenza, identificate per la tipologia di rifiuto conferito.
L'operazione di scarico avverrà alla presenza di personale della società,

incaricato di una prima verifica visiva del rifiuto conferito e con la compilazione in tempo reale della documentazione di conformità del rifiuto a quanto indicato nella documentazione di accompagnamento.
Verrà quindi compilato da parte del personale addetto il registro di carico e scarico dei rifiuti, tramite l'inserimento dei dati acquisibili dal formulario di identificazione del rifiuto.
Le attività di gestione dei rifiuti consisteranno in:

- **R13** *messa in riserva messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12*
- **R12** *scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*
- **R4** *riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici*
- **D15** *Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14*

Le principali tipologie di rifiuti che verranno gestite sono:

1. Veicoli fuori uso e rifiuti derivanti dalla messa in sicurezza e demolizione
2. Rottami ferrosi e non ferrosi
3. Carta
4. Plastica
5. Vetro
6. RAEE
7. Imballaggi
8. ingombranti
9. Inerti da demolizione e costruzione

Quantitativi gestiti

I quantitativi previsti che verranno gestiti, divisi per rifiuti non pericolosi, pericolosi e veicoli fuori uso saranno:

- Rifiuti non pericolosi 500 ton/giorno
- Rifiuti pericolosi 5 ton/giorno
- Veicoli fuori uso 25 ton/giorno

Gestione rifiuti non pericolosi

Le lavorazioni di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi, saranno suddivise in due tipi di lavorazione:

- Stoccaggio R13 con eventuale selezione e cernita di frazioni indesiderate R12, su rifiuti quali imballaggi, carta, plastica, legno, rifiuti ingombranti, RAEE. Tali operazioni saranno propedeutiche per il recupero finale di tali frazioni che avverrà presso altri impianti e consorzi di filiera delle specifiche tipologie.

  Le lavorazioni verranno effettuate sia all'aperto sul piazzale che all'interno del capannone.

- Stoccaggio con selezione, cernita, riduzione volumetrica, sui rifiuti metallici, ferrosi e non ferrosi, per la produzione di MPS-sottoprodotti. Tali operazioni si configurano come End of Waste e verranno eseguite in conformità alla specifiche norme di settore dei rottami metallici ovvero dei Regolamenti UE 333/11 (rottami di ferro, acciaio, alluminio e leghe di alluminio) e 715/13 (rottami di rame).

  Le lavorazioni verranno effettuate sia all'aperto sul piazzale che all'interno del capannone. I rifiuti e le MPS-sottoprodotti derivanti dalle lavorazioni verranno stoccati sia sul piazzale che all'interno del capannone rifiuti.

Gestione rifiuti pericolosi

- Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi (olio esausto, batterie, RAEE frigoriferi-TV-condizionatori, ecc.) da avviare a recupero e/o smaltimento in altri impianti, consiste esclusivamente nelle operazioni di messa in riserva R13 e di deposito preliminare D15. Su tali rifiuti non verrà quindi effettuate alcun tipo di lavorazione, salvo eventuali operazioni di cernita e selezione, o riconfezionamento e/o ottimizzazione delle stesse. Tali rifiuti verranno stoccati all'interno del capannone rifiuti e capannone demolizione veicoli.

Autodemolizione veicoli

- Le lavorazione di autodemolizione consistenti nella messa in sicurezza dei veicoli (rimozione di tutte le componenti pericolose quali olio motore, batterie, filtri olio/gasolio, liquidi antigelo ecc.), verranno svolte all'interno del capannone dedicato, e tutti i rifiuti derivanti dalla messa in sicurezza verranno stoccati sempre all'interno dello stesso. Le componenti non pericolose smontate dai veicoli (lunotti, pneumatici, componenti vari quali fanaleria, specchietti, ecc. verranno classificati e immagazzinati come parti di ricambio usate per essere venduti successivamente.
- La carcassa del veicolo già bonificata verrà trasferita all'esterno del capannone, per essere sottoposta alle attività di adeguamento volumetrico e stoccata in cumuli fino al momento del loro inoltro in impianti di frantumazione.

Gestione dei rottami metallici e RAEE

I rifiuti metallici e i RAEE, sia in ingresso che in uscita saranno sottoposti a verifica radiometrica tramite idonea strumentazione portatile. Le misure saranno effettuate in conformità alla norma UNI 10897:2016.

Tabella elenco rifiuti gestiti

Rifiuti NON Pericolosi

Codice CER	Descrizione rifiuto	Tipologia	MPS Prodotte	Operazioni da R1 a R13
150101	imballaggi in carta e cartone	Carta e cartone misti	UNI-EN 643	R12-R13
150105	imballaggi in materiali compositi			
150106	imballaggi in materiali misti			
200101	carta e cartone			
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Assorbenti	//	
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 1O 11 11	Vetro	//	
150107	imballaggi in vetro			
160120	vetro			
170202	vetro			
191205	vetro			
200102	vetro			

100210	scaglie di laminazione	Metalli	REG. 333/2011 REG. 715/2013 Specifiche CECA, AISI, CAEF E UNI Specifiche UNI ed EURO	R4-R12-R13
110501	zinco solido			
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi			
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi			
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi			
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi			
150104	imballaggi metallici			
150105	imballaggi in materiali compositi			
150106	imballaggi in materiali misti			
160117	metalli ferrosi			
170401	rame, bronzo, ottone			
170402	alluminio			
170403	piombo			
170404	zinco			
170405	ferro e acciaio			
170406	stagno			
170407	metalli misti			
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 O1 17			
191002	rifiuti di metalli non ferrosi			
191202	metalli ferrosi			
191203	metalli non ferrosi			
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21,20 01 23 e 20 01 35			
200140	metallo			

160604	Batterie alcaline batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Batterie	//	R12-R13
160605	altre batterie ed accumulatori			
200134	atterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33			

160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Parti di veicoli a motore	REG. 333\2011 REG. 715\2013 Specifiche CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO	R4-R12- R13
160116	serbatoi per gas liquido			
160117	metalli ferrosi			
160118	metalli non ferrosi			
160122	componenti non specificati altrimenti			

160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	Parti di veicoli a motore	//	R12-R13
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti			
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)			

160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Rottami di apparecchiature post consumo	//	R12-R13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21,20 01 23 e 20 01 35			

160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Cavi e componenti metallici	REG. 333\2011 REG. 715\2013 Specifiche CECA, AISI, CAEF, UNI ed EURO	R4-R12 – R13
170402	alluminio			
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 I O			

020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Plastiche	//	R12 – R13
070213	rifiuti plastici			
120105	limatura e trucioli di materiali plastici			
150102	imballaggi in plastica			
160119	plastica			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			
170203	plastica			
191204	plastica e gomma			
200139	plastica			

010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione dellapietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Rifiuti da demolizione e cernita	MPS Specifiche CNR-UNI I 0006	R5-R12 – R13
170101	cemento			
170102	mattoni			
170103	mattonelle e ceramiche			
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di			
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 O I			
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03			
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07			
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01 17 09 02 e 17 09 03			
200301	rifiuti urbani non differenziati			

161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche diversi da quelli di cui alla voce 16 11 OI	Rifiuti da demolizione e cernita	//	R12 – R13
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 O I			
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105			

150109	imballaggi in materia tessile	Tessili	//	R12 – R13
191208	prodotti tessili			
200110	abbigliamento			
200111	prodotti tessili			

030101	scarti di corteccia e sughero	Legno	//	R12 – R13
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 O I 04			
150103	imballaggi in legno			
170201	legno			
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			

160103	pneumatici fuori uso	Gomma	//	R12 – R13
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			

191201	carta e cartone	Rifiuti da impianti di trattamento rifiuti	//	R12 – R13
191204	plastica e gomma			
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)			
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti,			

020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Scarti alimenti	//	R12 – R13

080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Toner	//	R12 – R13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			
150101	imballaggi in carta e cartone	Rifiuti di provenienza urbana e assimilate agli urbani	//	
150102	imballaggi in plastica			
150103	imballaggi in legno			
150105	imballaggi in materiali compositi			
150106	imballaggi in materiali misti			
150107	imballaggi di vetro			
150109	imballaggi in materia tessile			
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense			
200201	rifiuti biodegradabili			
200202	terra e roccia			
200302	rifiuti dei mercati			
200303	residui della pulizia stradale			
200307	rifiuti ingombranti			
200125	oli e grassi commestibili			
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi daquelli di cui alla voce 20 01 27			
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce20 01 31			
200301	rifiuti urbani non differenziati			

con il simbolo // vengono indicati i rifiuti che non vengono trasformati in MPS a seguito del trattamento

I contenuti riportati nella quarta colonna "MPS Prodotte" possono essere soggetti a modifiche e/o integrazioni in relazione all'evolversi della normativa ambientale degli "End Of Waste".

Rifiuti Pericolosi - RAEE

Codice CER	Descrizione rifiuto	Tipologia	MPS Prodotte	Operazioni da R1 a R13
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Rifiuti di provenienza imprese	//	R12-R13
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti			
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio			
16 06 03*	batterie contenenti mercurio			
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB			
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o daessi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09			
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC			
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amiantoin fibre libere			
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenticomponenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12			
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Rifiuti di provenienza urbana		
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti			
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenentimercurio			
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenticlorofluorocarburi			
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 0125			
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose			
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici			
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01,16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie eaccumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e20 01 23, contenenti componenti pericolosi			
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose			

Rifiuti Pericolosi – veicoli

Codice CER	Descrizione rifiuto	Operazioni allegati B) e C) del d.Igs. 152/06 e s.m.i.
160104*	veicoli fuori uso	R4-R13

Rifiuti Pericolosi – prodotti da messa in sicurezza veicoli

Codice CER	Descrizione rifiuto	Operazioni allegati B) e C) del d.Igs. 152/06 e s.m.i.
130205 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13
160107*	filtri olio	R13
160108*	componenti contenenti mercurio	R13-D15
160109*	componenti contenenti PCB	R13-D15
160110 *	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	R13
160113 *	liquidi per freni	R13-D15
160114 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13-D15
160601 *	batterie al piombo	R13
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione	R12-R13
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R12-R13
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R12-R13

Attrezzature utilizzate

Per la gestione dei rifiuti, l'impianto avrà in dotazione le seguenti attrezzature:

- pressa compattatrice per la riduzione volumetrica
- pressa cesoia fissa o montata su escavatore gommato
- caricatore gommato con benna a polipo
- cannello ossipropanico per taglio rottami
- utensili manuali/elettrici
- attrezzatura rilevazione radiometrica manuale
- attrezzatura per smontaggio e recupero dei rifiuti decadenti dall'attività di autodemolizione e della ricambistica da rivendita tal quale.
- Altri mezzi di sollevamento aventi adeguate caratteristiche e dimensioni (sollevatori a forche, pale gommate, trantainer, nastri trasportatori, ecc.)

2. Inquadramento territoriale

L'area oggetto d'intervento è sita nel Comune di Vado Ligure (SV), in un'area industriale, su un terreno identificato a catasto terreni al foglio 12, mappali 443-875-876-877-878-408-414-415-416, aventi una superficie di circa 17.000 mq.

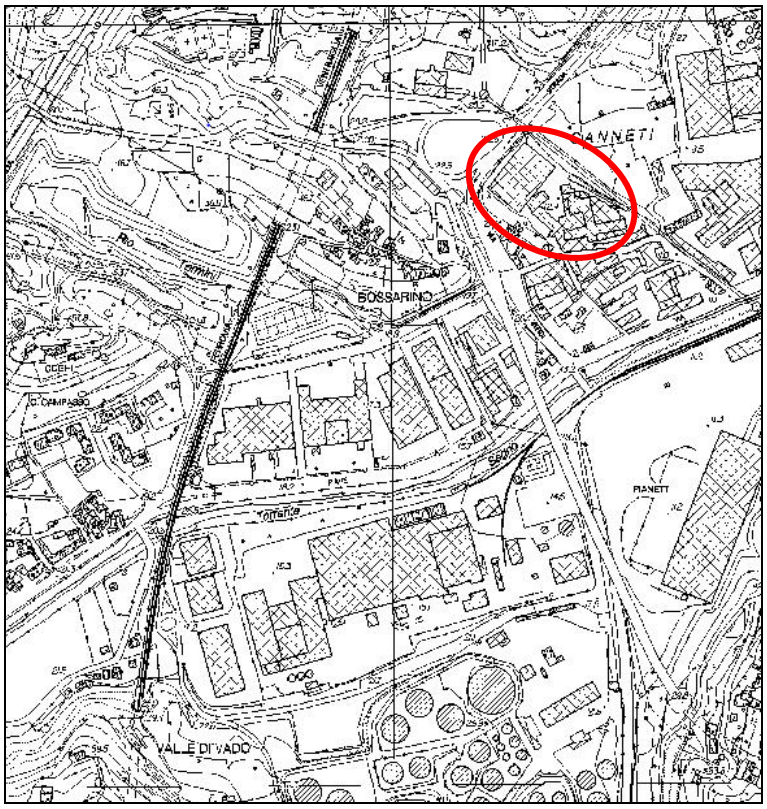
L'area è identificata dal PRG vigente "I.6 Industriale".

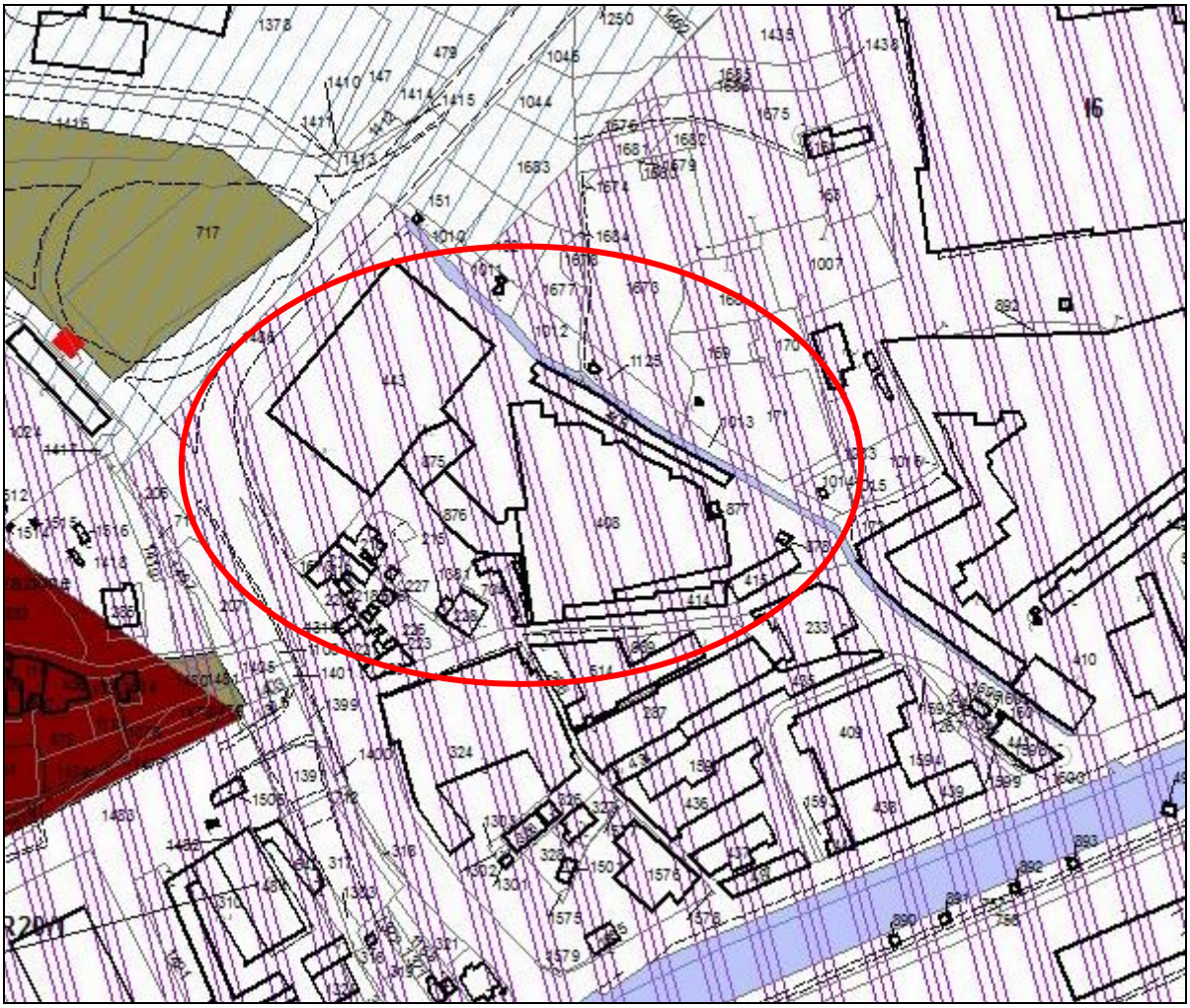
Il sito è racchiuso dal tracciato della strada di scorrimento veloce a Nord-Ovest e ad Ovest, e Via Piave arteria principale dell'area industriale esistente.

Fig. 1 - vista aerea area intervento



Estratto CTR 1:10.000





P.R.G. : destinazione urbanistica I.6 Industriale

LEGENDA

- Zona agricola tradizionale Ag
- Zona agricola di protezione naturale Apn
- Zona balneare B
- Zona residenziale di conservazione e risanamento CR
- Zona residenziale estensiva E
- Zona attrezzature ed impianti per servizi pubblici o di uso pubblico di interesse territoriale F3
- Zona industriale I
- Zona manufatti emergenti ME
- Zona nucleo storico
- Zona portuale P2
- Zona residenziale di ristrutturazione R
- Zona residenziale semintensiva S
- Area attrezzature ed impianti per servizi pubblici o di uso pubblico di interesse urbano SP

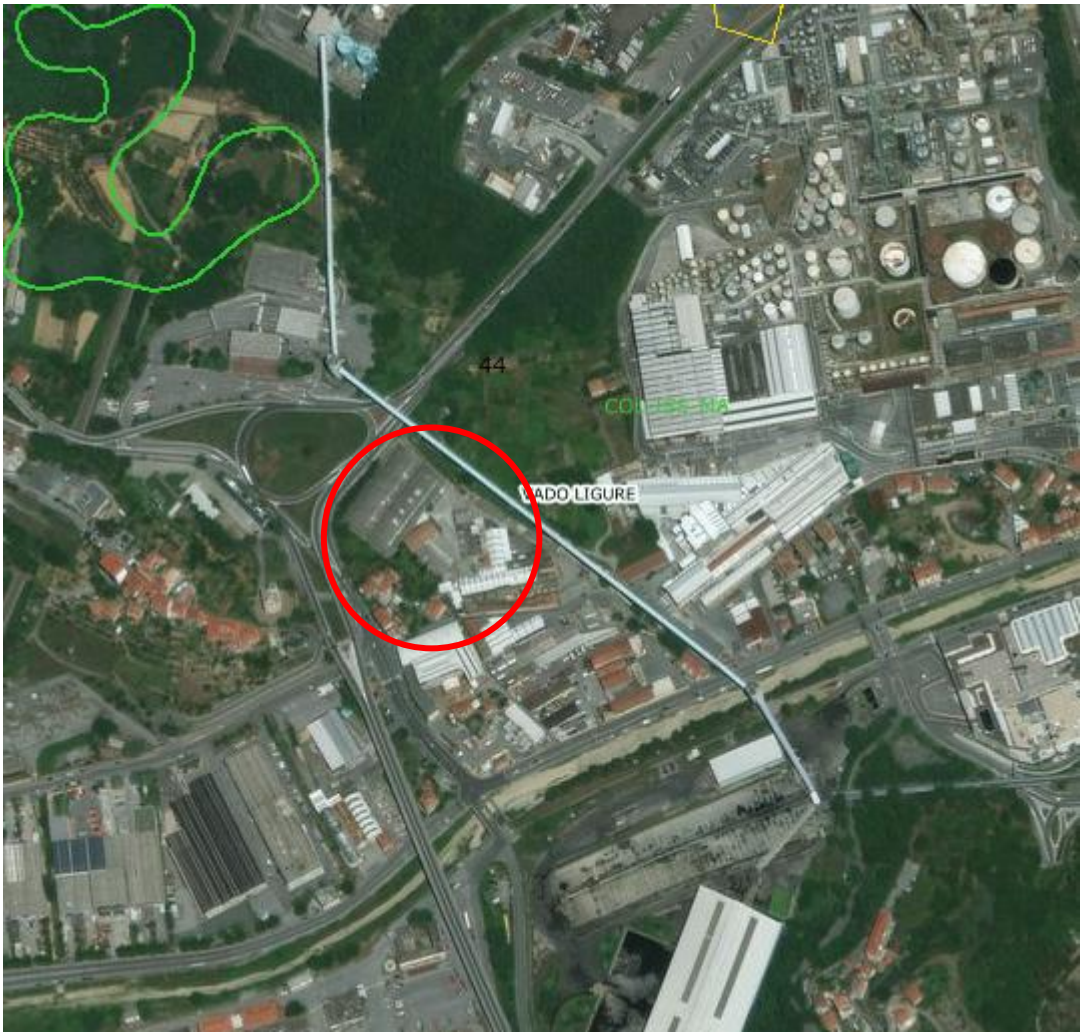
3. Quadro di riferimento ambientale



PTCP Assetto Insediativo TU



PTCP Assetto Geomorfologico MO-B



PTCP Assetto Vegetazionale COL-ISS-MA



Stralcio Vincolo idrogeologico: area non soggetta a vincolo

4. Descrizione componenti ambientali significative

Le componenti ambientali significative derivanti dalla realizzazione del progetto consistono in:

- emissioni di rumore che verranno generate dalle operazioni di movimentazione, cesoiatura e pressatura dei rifiuti metallici. L'analisi delle emissioni prodotte è riportata nella valutazione di impatto acustico.

5. Descrizione effetti sull'ambiente

a) aria

I materiali e/o i rifiuti oggetto di movimentazione in piazzale non sono polverulenti e le operazioni di trattamento meccanico non producono di per sé polveri.

Lo stesso stoccaggio in cumuli esterni non comporta la liberazione di polveri in quanto il materiale e compatto e di grossa pezzatura.

Tuttavia, a scopo cautelativo, è prevista, in ragione della dimensione aziendale e delle superfici interessate, la pulizia manuale e con spazzatrice del piazzale in caso di necessità e bagnatura delle superfici sempre in caso di necessità. Verrà utilizzata attrezzatura specifica: cannon fog o similari.

b) acqua

Nella gestione dell'impianto l'unica risorsa naturale utilizzata è l'acqua usata per i servizi igienici e spogliatoi e per la eventuale bagnatura del piazzale.

In quest'ultimo eventuale caso saranno evitate le problematiche di ruscellamento tramite idoneo dosaggio delle irrorazioni ed utilizzo di adeguata tecnologia.

Non vengono conferiti rifiuti liquidi, fangosi o putrescibili, per cui è assente il rischio di sversamenti sul suolo.

La regimazione delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale in asfaltato/cemento, comprenderà tutte le aree esterne di transito, di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti.
Le acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia come definite dal Regolamento Regionale 10 Luglio 2009 n°4, derivanti dal piazzale di stoccaggio e lavorazione rifiuti, saranno raccolte da pozzetti/griglia canalizzate ad un pozzetto scolmatore, immesse nella vasca di sedimentazione/disoleazione, quindi scaricate nella rete fognaria nera comunale per la quota riferita ai primi 5 mm. di pioggia. Il flusso in eccedenza dei 5 mm sarà recapitato al rio Scuro.

c) suolo

Per sua natura, l'impianto nel suo complesso ed in particolare la gestione dei rifiuti, non ha alcuna interazione con questo comparto ambientale, e non modifica in alcun modo la corretta fruizione della risorsa naturale, né a breve né a lungo termine in quanto:

- i rifiuti lavorati e stoccati sul piazzale (totalmente impermeabile e dotato di regimazione delle acque) sono esclusivamente rifiuti non pericolosi (principalmente rottami metallici);
- i rifiuti pericolosi saranno stoccati all'interno del capannone rifiuti;
- l'autodemolizione ed i rifiuti derivanti dalla messa in sicurezza dei veicoli sarà effettuata all'interno del capannone.

d) rumore

Questo comparto seppur impattante dal punto di vista delle emissioni sonore degli impianti (pressa compattatrice, pressa cesoia fissa o montata su escavatore gommato e caricatore gommato con benna a polipo), risulta compatibile con i limiti fissati dalla classificazione acustica comunale presso i recettori sensibili prossimi all'impianto e non causa alterazione significativa del clima acustico presente nell'area, come risulta dalla valutazione di impatto acustico.

In merito alla verifica dell'impatto del traffico veicolare da e verso l'impianto risulta che l'insediamento della nuova attività non comporterà alcun incremento sostanziale sul traffico veicolare lungo Via Piave che è l'arteria principale dell'area industriale di Vado Ligure. Sui cui transitano migliaia di veicolo al giorno, contro qualche decina indotti dalla nuova attività.
In merito all'accesso all'impianto che potrà avvenire esclusivamente da Via Tommaseo che si innesta su Via Piave, è una viabilità secondaria dell'area industriale con passaggio di veicoli leggeri e pesanti in adiacenza alle attività presenti, di qualche centina al giorno.



direzione flusso veicolare da e per l'impianto

e) uso risorse naturali.

L'unico fabbisogno che necessita alla gestione è l'energia elettrica per la normale conduzione dell'attività, l'acqua per i servizi igienici e la bagnatura dei materiali e pulizia del piazzale ed il carburante per l'alimentazione delle macchine operatrici.